

Quando, Dio, quando?

Come imparare a confidare
nei tempi di Dio

JOYCE MEYER

Quando, Dio, quando?

Come imparare a confidare
nei tempi di Dio

JOYCE MEYER

Salvo diversa indicazione, tutte le citazioni bibliche sono tratte da La Sacra Bibbia, versione *Nuova Riveduta*.

Le citazioni bibliche contrassegnate AMP sono tratte da *The Amplified Bible, Old Testament* copyright © 1965, 1987 di Zondervan Corporation. *New Testament* copyright © 1958, 1987 di The Lockman Foundation. Usate con permesso.

Quando, Dio, quando?

Come imparare a confidare nei tempi di Dio

ISBN 0-89274-846-X

Copyright © 1994 di Joyce Meyer

Life In The Word, Inc.

P. O. Box 655

Fenton, Missouri 63026

Tutti i diritti riservati. Senza l'espresso consenso scritto dell'Editore è vietata la riproduzione, intera o parziale, in qualsiasi forma, del contenuto e/o della copertina del presente volume.

Indice

<i>Prefazione</i>	5
1 Tempistica e fiducia	7
2 A suo tempo	9
3 Al momento stabilito	13
4 La chiamata	15
5 L'unzione	17
6 Messa da parte	25
7 Sei stanco di aspettare?	27
8 Un po' di pazienza, per piacere!	31
9 Quando si realizzerà il mio sogno?	35

Prefazione

Noi serviamo un Dio onnisciente, che non ci perde mai di vista. Dio non è mai sorpreso, perché conosce ogni cosa *prima* che accada. Il Salmo 139 dice che Dio conosce ogni pensiero che non è ancora nato nella nostra mente e ogni parola che non abbiamo ancora pronunciato. La maggior parte di noi ha ancora bisogno di maturare sotto l'aspetto della fiducia, cercando di non pronunciare la faticosa domanda: "QUANDO?".

Ma poiché questa è una delle domande più ricorrenti nella nostra vita, ho scritto questo libro allo scopo di condividere con voi quello che sento che Dio, nella Sua bontà, ha detto a me. Io stessa, infatti, ho trascorso buona parte della mia vita in balia dell'impazienza, della frustrazione e del disappunto. Le mie tante esperienze, però, mi hanno insegnato a fidarmi di Colui che conosce ogni cosa.

Prego che il tuo spirito si possa rasserenare mentre imparerai a riposare in Lui, confidando nel fatto che, come disse il Re Davide, "i tuoi giorni sono nelle Sue abili mani" (Salmo 31:15, parafrasato).

1

Tempistica e fiducia

Io confido, mi affido e sono fiducioso in te, o Signore; io ho detto: “Tu sei il mio Dio”. I miei giorni sono nelle tue mani; liberami dalla mano dei miei nemici e da quelli che mi perseguitano.

Salmo 31:14-15, AMP

In questo passaggio biblico, il salmista dichiara la sua fiducia in Dio e nel fatto che Egli lo libererà al momento giusto. Avere fiducia significa poter dichiarare: “I miei giorni sono nelle Tue mani”.

Io ho imparato che la fiducia implica l'accettazione del fatto che alcune nostre domande rimarranno senza risposta. Significa anche affidare i nostri tempi nelle mani di Dio, credendo che, anche se noi non conosciamo tutte le risposte, Lui le conosce. Dio ha una tempistica perfetta per ogni cosa nella nostra vita.

Tutti noi desideriamo e crediamo che cose buone accadranno nella nostra vita **SUBITO**, *non in futuro!* Tuttavia, più matureremo spiritualmente, più impareremo ad accettare che le cose possano non succedere **SUBITO**, ma

nei tempi perfetti di Dio. In Ebrei 11:1 è scritto: “ORA la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono”. Noi possiamo sempre avere fede ora, ma non sempre ne vedremo la manifestazione *ora*.

Confidare in Dio spesso implica il non sapere *come* Dio interverrà nella nostra situazione né *quando* lo farà. Come dico spesso: “Dio non è mai in ritardo, ma di solito non è neanche mai in anticipo”. Per quale ragione? Perché sfrutta quelle opportunità per consolidare la nostra fede in Lui e per farci maturare durante i momenti di attesa.

Di recente, una coppia di nostri sostenitori si è ritrovata in difficoltà finanziarie per via di alcune tasse impreviste che ha scoperto di dover pagare. Il termine di pagamento era il 15 aprile. La coppia ha deciso di fare una speciale donazione al nostro ministero, credendo che Dio avrebbe compiuto il miracolo di cui aveva tanto bisogno. Ebbene, il 14 aprile queste persone hanno ricevuto il denaro necessario per pagare quelle tasse. Come mai non il 1° o il 5 aprile? Per quale ragione Dio talvolta aspetta fino all’ultimo giorno o minuto?

Perché ci sta insegnando a fidarci di Lui! *La fiducia non si eredita: si impara!* Per imparare a fidarci di Dio dobbiamo vivere determinate esperienze che richiedono fiducia, e più sperimentaremo la fedeltà di Dio, più ci fideremo di Lui anziché di noi stessi, e più impareremo a riposare in Dio e a riporre la nostra fiducia in Lui.

Ecco perché l’attesa gioca un ruolo tanto importante. Se infatti Dio soddisfacesse immediatamente tutti i nostri desideri, non matureremmo e non ci fortificheremmo mai. Tempistica e fiducia vanno a braccetto.

2

A suo tempo

In Levitico 26:4 è scritto: “Io vi darò le piogge *nella loro stagione*”. Galati 6:9 (AMP) dice: “Non perdiamoci d’animo e di coraggio, e non stanchiamoci di agire nobilmente e giustamente, perché a *suo tempo* e al momento stabilito mieteremo, se non ci stanchiamo, ci scoraggiamo e ci arrendiamo”. Infine, 1 Pietro 5:6 ci esorta: “Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli vi innalzi a *suo tempo*”.

A cosa corrispondono a *suo tempo o nella sua stagione*? Io credo che indichino quando Dio sa che siamo pronti, quando tutte le altre persone coinvolte sono pronte e quando ogni cosa “si incastra” nel piano collettivo di Dio. Dio ha un piano individuale per ciascuno di noi, ma ha anche un piano collettivo per il mondo intero.

Ricordo un periodo in cui mi sentivo frustrata perché il mio ministero non stava crescendo. Sapevo di essere unta per insegnare la Parola di Dio, ma non si stava aprendo nessuna porta per me. Mi sembrava di avere atteso molto, mi sentivo pronta, stavo permettendo a Dio di compiere un grande lavoro in me, quindi proprio non capivo perché la situazione non si sbloccasse. Ricordo di aver domandato: “Signore, ma cosa stai aspettando? Non sono forse pronta?”. Lui mi rispose:

“Tu sei pronta, ma altre persone con cui dovrai collaborare ancora non lo sono. Sto sistemando alcune cose in loro, quindi dovrai attendere che quelle persone siano pronte”.

Vedi, Dio non spinge, impone, esige, manipola o forza le persone: Egli dirige, guida, esorta e suggerisce. È responsabilità di ogni persona arrendere la propria volontà alla Sua, per poter compiere i Suoi propositi. Per alcune persone ci vuole più tempo rispetto ad altre.

Se dunque Dio sta preparando un gruppo o una squadra di persone che dovranno lavorare insieme, è probabile che alcune di esse saranno pronte prima di altre. Questo potrebbe risultare parecchio difficile specialmente all’inizio, quando queste persone di solito ancora non conoscono il piano di Dio e talvolta non si conoscono neanche tra di loro.

Un ottimo esempio è la persona single che prega per il compagno o la compagna ideale: Dio sta preparando quel compagno o quella compagna, ma chi prega talvolta si stanca poiché non sa cosa stia avvenendo “dietro le quinte”. Se la persona single sta pregando per un coniuge che sia già un cristiano maturo, ripieno di Spirito, al servizio di Dio ecc., potrebbe dover aspettare un po’ di tempo prima che questa elaborata “pietanza” sia pronta per essere servita. Tutto questo richiede tempo, non è un processo istantaneo. Tuttavia, Dio sta preparando la persona giusta.

Dave mi ha conosciuta nel giro di poco tempo, ma le sue preghiere non erano particolarmente pretenziose: aveva chiesto a Dio di dargli una moglie, quella giusta per lui, e che fosse una persona che avesse bisogno di aiuto. Ci aveva pregato su occasionalmente per un periodo compreso fra sei e dodici mesi. Ci siamo conosciuti, siamo usciti insieme cinque

volte e ci siamo sposati. Ad oggi, nel 2016, siamo sposati da quarantanove anni. Dave racconta di aver capito che io ero la persona giusta per lui già durante il primo appuntamento, ma preferì aspettare un po' prima di chiedermi di sposarlo per timore di spaventarmi.

Tuttavia, dopo sole tre settimane di matrimonio comprese che io avevo dei seri problemi e che avevo un grande bisogno di aiuto: la sua preghiera era stata esaudita, dunque, ma Dave dovette sopportare tanti momenti difficili mentre io maturavo spiritualmente e risolvevo tutti i miei problemi legati agli abusi e ai maltrattamenti che avevo subito in passato.

Dio sapeva che Dave era abbastanza maturo da poter superare quegli anni difficili insieme a me, ecco perché aveva risposto tanto velocemente alla sua preghiera. Dave era sufficientemente forte per aiutare una persona con così tanti problemi come me. Non solo, ma era anche disposto a lasciarsi usare da Dio in quel modo, così Dio lo ha usato. Se Dave non fosse stato in grado di gestire la situazione o se avesse pregato per una moglie più “perfetta”, credo che Dio avrebbe ritardato l'esaudimento della sua preghiera, perlomeno fino a quando non avesse compiuto in me tutto il necessario per portarmi al livello richiesto da Dave.

Quello che sto cercando di dire è che, quando aspettiamo i tempi di Dio, è essenziale comprendere che, prima di rispondere alla nostra preghiera, Dio potrebbe aver bisogno di risolvere altre situazioni. Ricordarci di questo renderà la nostra attesa più sopportabile.

A suo tempo potrebbe riguardare anche, ad esempio, uno sblocco a livello finanziario. In 3 Giovanni 2 è scritto: “Carissimo, io prego che in ogni cosa tu prosperi e goda

buona salute così come prospera l'anima tua". L'espressione *così come prospera l'anima tua* ci fa capire che la prosperità di Dio dipende dalla nostra maturità. *Così come prospera l'anima tua* si riferisce alla rapidità con cui noi permettiamo a Dio di far combaciare la nostra mente, la nostra volontà e le nostre emozioni con la Sua volontà.

La maturità è un processo che richiede tempo, e la sua durata dipende dal piano di Dio e dalla nostra disponibilità a collaborare con esso. Dio ci ama troppo per donarci una prosperità che non saremmo abbastanza maturi da gestire adeguatamente. Ecco perché in Galati 6:9 ci dice: "Non stanchiamoci di fare il bene, perché se non ci stanchiamo, mieteremo a *suo tempo*". A *suo tempo* è quando Dio sa che siamo pronti, non quando noi *pensiamo* di essere pronti.

Troppe benedizioni ricevute troppo presto possono inorgogliare una persona, ecco perché la Bibbia ci dice di non affidare a un neoconvertito un ruolo di guida: se infatti non è sufficientemente maturo, potrebbe insuperbirsi (1 Timoteo 3:6).

C'è un tempo per ogni cosa nella vita, e c'è una grande *sicurezza* nel trovarsi nei tempi perfetti di Dio. Io prego di rimanere nella perfetta volontà e tempistica di Dio: non un passo più avanti e non un passo più indietro rispetto a Lui.

3

Al momento stabilito

In Atti 1:6-8, quando Gli posero domande riguardo agli ultimi tempi, Gesù disse ai Suoi discepoli che non spettava a loro di sapere i tempi e i momenti che il Padre aveva *stabilito* di Sua propria scelta e autorità.

I discepoli, infatti, pensavano ancora che Gesù avrebbe fondato un regno terreno: volevano sapere quando lo avrebbe ristabilito e restituito a Israele.

Gesù non era riuscito a far comprendere loro che avrebbe stabilito un regno spirituale e che il Suo regno sarebbe stato dentro di loro. La Bibbia ci avvisa del fatto che la conoscenza senza sapienza è pericolosa. Sarebbe stato disastroso se Gesù avesse detto ai discepoli quando avrebbe stabilito il regno, dato che essi non avevano neanche capito di che tipo di regno si trattasse.

Tante volte vogliamo sapere *quando* accadrà una determinata cosa, ma Dio non può dircelo perché non possediamo sufficiente sapienza per poter gestire quell'informazione. In Abacuc 2:3 (AMP) è scritto: "Poiché la visione è per un tempo già fissato; essa si affretta verso il suo termine [adempimento] e non mentirà né deluderà; se indugia, aspettala [fervidamente], perché certamente verrà e non tarderà nel giorno stabilito". Non tarderà di un solo giorno.

Per *momento stabilito* si intende semplicemente quando Dio sa che è il momento giusto. Noi dobbiamo umiliare noi stessi e le nostre idee davanti alla saggezza e alla potenza di Dio, e confidare in Lui quando dice che non tarderà.

Il *momento stabilito* è anche il momento già fissato e definito per determinate ragioni. È come avere un *appuntamento dal medico*: egli non ci riceverà fino all'orario del nostro appuntamento, che ci piaccia o no. Dio ha un momento stabilito, oppure potremmo dire che ci ha fissato degli appuntamenti riguardo a determinate questioni della nostra vita: tanto vale metterci comodi e aspettare pazientemente, perché prima di quel momento ciò che deve accadere non accadrà.

4

La chiamata

La tempistica necessaria tra quando Dio chiama una persona a fare una determinata cosa, la unge a tale scopo e infine la apparta per prepararla a quel compito, di solito prevede tre distinti intervalli. Spesso, infatti, intercorrono lunghi intervalli di tempo fra i tre eventi, specialmente se Dio intende usare quella persona su vasta scala, il che non significa necessariamente a livello mondiale, bensì in maniera tale da influire su un elevato numero di persone. In questo e nei prossimi due capitoli esamineremo ciascuno di questi eventi separatamente.

Quando Dio pone una chiamata sulla vita di qualcuno, può farlo in maniera improvvisa oppure potrebbe trattarsi di qualcosa che quella persona ha, in qualche modo, sempre saputo. Ricordo di aver letto che uno dei Presidenti degli Stati Uniti aveva dichiarato in un'intervista che fin da quando era molto giovane aveva sempre avuto un desiderio e un "sentore" che un giorno sarebbe diventato Presidente della nazione.

La mia chiamata è stata alquanto improvvisa. Una mattina stavo rifacendo il letto e la voce del Signore mi parlò dicendo: "Tu andrai in tutto il mondo, insegnerai la Mia Parola e distribuirai innumerevoli audiocassette". Anche

se non fu una voce udibile, dentro di me l'ho sentita forte e chiara, e da quel momento in poi "seppi" che quello era il mio destino e sviluppai un enorme, travolgente desiderio di insegnare la Bibbia.

Prima di quel giorno non avevo mai saputo di essere chiamata a predicare e insegnare la Parola di Dio. Se però adesso mi guardo indietro, vedo altri segnali lungo la strada della mia vita: ho sempre avuto la capacità di esprimermi a parole e per iscritto in maniera molto chiara e comprensibile; già al liceo le persone venivano da me in cerca di aiuto e consigli per i loro problemi; ho sempre avuto il desiderio di aiutare le persone a sistemare la propria vita; durante la consegna dei diplomi al liceo mi è stato persino chiesto di fare il discorso di fine anno per motivare e spronare i miei compagni di classe a perseguire scopi più elevati; avevo persino contemplato di iscrivermi alla facoltà di Psicologia così da poter aiutare gli altri in maniera professionale.

Dopo diversi anni di matrimonio con Dave stavo, sì, maturando spiritualmente ma continuavo ad avere terribili problemi nella mia vita a causa del mio passato di abusi. A quel tempo avevamo tre figli e ricordo che, la domenica sera, dopo aver messo a letto i bambini, mi sdraiavo nel letto e, immersa nel silenzio e nel buio, predicavo tra me e me il sermone che avevo ascoltato quella mattina in chiesa, visualizzando me stessa sul pulpito al posto del mio pastore. Allora non avevo idea del perché lo facessi, ma adesso lo so.

La tua chiamata potrebbe arrivare gradualmente o all'improvviso, ma dal momento in cui sei chiamato, considerati in *fase di preparazione*.

5

L'unzione

Durante il periodo di preparazione, l'unzione viene rilasciata gradualmente e in piccole dosi. L'unzione è la capacità dataci dallo Spirito Santo di fare quello che Dio ci ha chiamati a fare. Lo Spirito Santo ci insegna, corregge, santifica, aiuta e fortifica. Ci plasma e ci modella fino a fare di noi dei vasi adatti per essere usati dal Maestro. Questo processo potrebbe durare anni.

Pensa a Mosè: lui sentiva di essere stato chiamato a liberare il suo popolo dalla schiavitù ma, preso dallo zelo, uccise un egiziano che stava maltrattando un israelita e, di conseguenza, trascorse i quarant'anni successivi nel deserto, dove imparò a condurre le pecore, a conoscere Dio e a umiliarsi. *Stava accumulando esperienza.* Una persona priva di formazione, esperienza e umiltà non sa distinguere la differenza tra lo zelo e i tempi di Dio.

L'unzione viene rilasciata nella nostra vita nella misura in cui noi collaboriamo col processo di preparazione. Pensa a Giuseppe, chiamato da Dio a governare l'Egitto per impedire che milioni di persone morissero di fame. Da ragazzo aveva sognato qualcosa del genere e, tutto entusiasta, aveva raccontato i suoi sogni ai suoi fratelli. Questi però non

rimasero elettrizzati all'idea di inchinarsi davanti al loro fratello minore, così lo vendettero.

Giuseppe, ovviamente, non intendeva fare loro del male: era un bravo ragazzo, ma non agì saggiamente quando raccontò loro quello che aveva visto nei suoi sogni. A motivo di ciò, dovette affrontare degli anni molto difficili nella sua vita, ma fu proprio durante quel periodo che acquisì saggezza. Quelle esperienze lo prepararono per adempiere alla chiamata che aveva per la sua vita. Giuseppe subì il tradimento non solo da parte dei suoi familiari, ma anche ad opera di alcuni amici che aveva trattato bene e di cui pensava di potersi fidare. Fu calunniato, giudicato male e punito per cose di cui non era colpevole, e dovette attendere molti anni prima di vedere la realizzazione dei suoi sogni.

Tutti noi viviamo esperienze simili che ci aiutano a maturare, ci preparano per servire Dio al meglio e ci insegnano a rimanere stabili a prescindere dalle circostanze. Non è Dio a causare i nostri problemi: è Satana. Il diavolo intende distruggerci, ma Dio capovolge le situazioni e le usa per il nostro bene. Anche Giuseppe sapeva questo, perché in Genesi 50:20 disse ai suoi fratelli pentiti: “Il male che avevate pensato, Dio l’ha convertito in bene” (parafrasato).

Quando Dio mi ha chiamata a insegnare la Sua Parola, sono stata allontanata da familiari e amici, e mi sono sentita sola e ferita. Sono stata giudicata male, fraintesa e si è parlato male di me. Tuttavia, ero anche una persona presuntuosa, impulsiva e avventata. In altre parole, *ero piena di me*. Forse lo siamo tutti prima di essere sottoposti al processo di preparazione.

Se in questo momento stai pensando: “Non io! Io non ho

di questi problemi”, temo che prima o poi ti dovrai scontrare con la dura realtà, e fino a quando non ti “umilierai sotto la potente mano di Dio”, il tuo *momento stabilito* non arriverà mai (1 Pietro 5:6).

Quando ora mi guardo indietro, riesco a distinguere fasi molto distinte del mio progresso ministeriale che corrispondevano a fasi di maturazione personale e di una maggiore unzione.

Studi biblici in casa

Durante una delle prime fasi, Dio mi disse di licenziarmi dal mio lavoro a tempo pieno e ben retribuito così da potermi preparare per il ministero, cosa che finii per fare, anche se le nostre entrate si dimezzarono. Dio ha sempre soddisfatto le nostre necessità, ma sono stati anni di grandi sacrifici.

Cominciai a tenere degli studi biblici a casa mia, che durarono circa cinque anni. Nel corso dei primi due anni e mezzo insegnai una volta alla settimana, ma poi il numero di partecipanti crebbe così tanto che dovetti cominciare a tenere due studi: uno al mattino e l'altro alla sera. Sebbene la nostra famiglia si ritrovò in forti ristrettezze economiche in quel periodo, nessuno ci aveva mai fatto un'offerta durante quegli studi biblici.

A nessuna delle persone che partecipavano agli studi (circa venticinque per ciascuno studio) venne mai in mente di farci una donazione, sebbene fosse ovvio che non ce la passavamo bene. Per me è stata dura, ma perlomeno le mie motivazioni per insegnare sono rimaste pure. Continuai a insegnare, quindi era evidente che non lo facevo per denaro.

Sebbene talvolta mi riusciva difficile non provare un po' di risentimento verso quelle persone, alla fine compresi che Dio voleva insegnarmi a non dipendere da loro: voleva essere *Lui* la fonte del mio sostentamento. Questo richiede *tempo* nonché resistenza alla tentazione di fuggire via da quella situazione così difficile.

Tanti, però, fuggono: hanno una chiamata per la loro vita, ma poiché non sono disposti a sopportare il tempo di preparazione, non vengono mai scelti tra coloro che sono chiamati. In Matteo 20:16 (AMP) è scritto: "Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti". Una volta ho sentito un predicatore dire che il vero significato di questo versetto è che molti sono chiamati ma pochi sono disposti ad assumersi la responsabilità della chiamata.

La traduzione della *Amplified Bible* di 2 Timoteo 2:15 spiega meglio la responsabilità che abbiamo per la nostra chiamata: "Sforzati, adoperati e fai del tuo meglio per presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato (che ha superato la prova), un operaio che non abbia di che vergognarsi, che esponga rettamente e dispensi scrupolosamente [gestendo adeguatamente e insegnando abilmente] la parola della verità".

Durante quegli anni in cui ho insegnato a venticinque persone nel salotto di casa mia, Dio mi ha insegnato tantissimo riguardo a cosa significhi realmente essere impegnati nel ministero.

Messa in stand-by

Dopo quel periodo non feci assolutamente niente a livello ministeriale per un intero anno. Dio infatti mi aveva detto: “Smetti di tenere studi biblici a casa: sto per fare una cosa nuova”. Il mio desiderio di insegnare era svanito! Avevo appena avuto un altro bambino e ogni cosa nel mio cuore, nonché le mie circostanze, mi confermava che era stato proprio Dio a parlarmi.

Da un lato, fu difficile obbedire: i partecipanti allo studio avevano appena cominciato a farci delle piccole offerte tutte le settimane e, anche se raccoglievamo tra i quindici e i cinquanta dollari per volta, ci tornavano senz'altro utili. Adesso mi toccava rinunciare a quel piccolo contributo per poter passare al livello successivo.

Naturalmente mi aspettavo che quel mio “grande sacrificio” avrebbe dato vita a qualcosa di strabiliante, ma *per un intero anno non accadde niente di niente!* Nessuna porta si aprì! Per certi versi, quello fu uno degli anni più difficili della mia vita. Avevo forse frainteso le intenzioni di Dio? Mi ero inventata tutto? Si sarebbe mai concretizzato quello che avevo nel cuore? Che cosa potevo fare per farlo accadere? Dio continuava a ripetermi: “Fermati e riconosci che io sono Dio” (Salmo 46:10).

A volte è davvero dura fermarsi e aspettare i tempi di Dio! Allora infatti non avevo compreso quello che ti sto dicendo adesso. È molto più facile capire le cose in retrospettiva, dopo averle superate, che mentre le stiamo vivendo. Talvolta Dio mette le persone “in stand-by” e le lascia “decantare” per un po': sembra che non accada niente, eppure nel nostro

spirito succedono grandi cose. È un tempo di crescita, di affinamento, di purificazione e di fiducia mentre non si vede assolutamente niente.

I cinque anni successivi

Verso la fine di quell'anno di attesa, Dave e io cominciammo a frequentare una nuova chiesa che era appena stata fondata a St. Louis. Contava solamente una trentina di persone, ma nel nostro cuore sentivamo forte che Dio ci voleva lì. Dopo un certo tempo, mi è stata data l'opportunità di tenere una serie di incontri per donne ogni giovedì mattina presso questa chiesa, denominata *Life Christian Center*. Questi incontri erano stati un'idea di Dio in corrispondenza della fase successiva del mio ministero, ed era il tempo di Dio.

Gli incontri erano benedetti e sempre più frequentati: siamo infatti arrivati a circa quattrocento partecipanti alla settimana. Poco tempo dopo cominciai a lavorare a tempo pieno per la chiesa e divenni vice-pastore. Fui ordinata proprio dal *Life Christian Center* e insegnai alla Scuola biblica della chiesa, che poi sponsorizzò anche la mia prima trasmissione radiofonica, che andava in onda a St. Louis.

Durante i cinque anni che trascorsi là imparai tante lezioni importanti, tra cui la sottomissione all'autorità. Una persona, infatti, non è adatta ad essere in autorità finché non impara a sottomettersi all'autorità. Ricorda, la sottomissione non è solo un'azione: è un atteggiamento. Tu puoi anche decidere di fare quello che ti viene detto di fare, ma un atteggiamento sottomesso deve nascere da dentro di te, specialmente se hai una personalità ostinata come l'avevo io.

Col tempo imparai a collaborare con un gruppo di persone e a svolgere diversi tipi di mansioni ministeriali. Imparai tanto anche riguardo all'attesa. Vi erano tante cose che Dio aveva messo nel mio cuore, cose che desideravo fare, ma ancora una volta i tempi non erano giusti: quindi altra attesa, altro apprendimento, altra maturazione.

Quegli anni sono stati bellissimi e difficili al tempo stesso, caratterizzati da tante risate e lacrime, entusiasmo e delusione. In tutto questo, i pastori del *Life Christian Center*, Rick e Donna Shelton, e Dave ed io diventammo molto amici, e lo siamo tuttora. Fu un periodo di maturazione per tutti noi.

Ho imparato che, quando le persone maturano insieme, se non si lasciano separare dalle circostanze o dalle incomprensioni, di solito stringono un'amicizia talmente salda da durare per tutta la vita. Si può dire che più ci si smussa a vicenda, meglio si impara convivere.

Quando il Life Christian Center raggiunse circa 1.200 membri, ci preparammo tutti a trasferirci in un nuovo, bellissimo edificio. Tutto stava andando a gonfie vele e l'entusiasmo generale era palpabile, quando Dio parlò di nuovo.

6

Messa da parte

Nasce Life In The Word

Ricordi quando Dio mi ha parlato per la prima volta? “La chiamata” è arrivata mentre stavo rifacendo il letto, e il Signore mi disse: “Tu andrai in tutto il mondo... e insegnerai distribuendo innumerevoli audiocassette”. Durante i miei anni di preparazione questo si era in parte avverato, ma nel frattempo la nostra visione si era estesa in altre aree.

Un giorno, mentre pregavo, la mia attenzione fu fortemente attirata da uno specifico versetto in Filippesi 2:16 (AMP), che diceva: “...tenendo alta [nel mondo] e offrendo [a tutti gli uomini] la parola di vita...”. Quel giorno ricevetti la visione di raggiungere l'intera nazione tramite la radio.

In quel momento nessun mio insegnamento era mai stato trasmesso alla radio. Avevo viaggiato un po', ma non ero andata molto lontano. Nel mio cuore c'era molto di più, ma continuavo a pensare che il mio ministero si sarebbe sempre svolto all'interno del *Life Christian Center*. Dio, però, aveva altri piani.

Proverbi 16:9 (AMP) dice: “La mente dell'uomo medita la sua via, ma il Signore dirige i suoi passi”. Io avevo un piano, e pensavo fosse anche il piano di Dio, ma Lui mi parlò di nuovo dicendo: “Il tuo compito qui è finito. Espandi il tuo ministero a nord, sud, est e ovest”. Percepìi nello spirito che

avrei dovuto cominciare a tenere in altri luoghi gli incontri denominati *Life In The Word* (“Vita nella Parola”) che conducevo presso il *Life Christian Center*. Per molto tempo resistetti a questo pensiero, ma poi compresi che era davvero Dio che mi stava guidando in quella direzione. Se però mi fossi sbagliata, avrei perso tutto ciò che avevo costruito in quegli ultimi dieci anni. Avevo paura!

Finalmente mi decisi a obbedire a Dio e lasciai il mio lavoro presso la chiesa. Fu durante quel momento di transizione che Dio mi mostrò che mi stava mettendo da parte per “la chiamata” sulla mia vita. Gli ultimi anni erano stati meravigliosi, ma erano solo di preparazione. Ad ogni progresso corrispondeva una maggiore unzione da parte di Dio come pure una maggiore responsabilità.

In Atti 13:2 (AMP) leggiamo che, mentre quegli uomini stavano celebrando il servizio al Signore, lo Spirito Santo disse loro di mettergli “ora” da parte Paolo e Barnaba per l’opera alla quale li aveva chiamati. Essi erano già attivi nel ministero e stavano portando frutto e benedizione, ma quando i tempi di Dio furono maturi, Egli disse: “ORA è il momento stabilito”.

Desidero incoraggiarti dicendoti che, nel tempo stabilito da Dio, tu vedrai la realizzazione dei sogni e delle visioni che Dio ti ha dato. Se Lui ha messo una certa chiamata sulla tua vita, Lui la adempirà a tempo debito. Collabora in ogni fase di questo processo e ricorda che tra la chiamata, l’unzione e il fatto di essere messo da parte per la chiamata stessa possono trascorrere molti anni. *Sii fedele nelle piccole cose. I tuoi tempi sono nelle Sue mani.*

7

Sei stanco di aspettare?

Se è da tanto che aspetti e non stai vedendo molti progressi, probabilmente ti stai stancando di aspettare. Ti incoraggio ad assumere un nuovo atteggiamento riguardo all'attesa: la Bibbia, in Marco 4:20-27, dice che dobbiamo essere pazienti come il contadino che getta il seme nel terreno e se ne va, e man mano che i giorni passano, il seme germoglia e cresce senza che il contadino neppure sappia come.

Attraverso questo passaggio biblico, Dio mi ha insegnato a continuare a vivere la vita che ho adesso mentre aspetto che i desideri che ho nel cuore si realizzino. Possiamo concentrarci così tanto sul cercare di raggiungere i nostri obiettivi da non riuscire a prenderci cura e a godere di ciò che abbiamo tra le mani.

Una delle visioni che Dio mi aveva dato ha impiegato dieci anni a concretizzarsi. In quei dieci anni, credo di essermi persa tanta gioia nel tentativo di far accadere le cose prima del tempo stabilito da Dio.

Supponiamo che una donna che ha già cinque figli rimanga di nuovo incinta. Se cercasse di dare alla luce l'embrione durante il suo primo mese di vita, sarebbe ridicolo. E se invece si sforzasse così tanto di far nascere il sesto figlio

da trascurare gli altri cinque? Non è difficile comprendere che sarebbe una cosa assurda. Tuttavia, nella realtà le persone spesso fanno lo stesso con altre situazioni.

Goditi il momento presente mentre aspetti di raggiungere la tua destinazione! Quando la Bibbia dice che il contadino getta il seme e se ne va, credo che significhi che egli vive la sua normale vita quotidiana mentre aspetta che il suo orto prenda forma.

Un giorno un pastore ci venne a prendere presso un grande aeroporto: era molto affollato e si doveva fare la fila persino per prendere la scala mobile o entrare in un ristorante. Sembrava che ovunque ci girassimo, ci fosse da aspettare. Notai che quella situazione stava causando un po' di frustrazione al pastore, che d'un tratto si volse verso di me dicendo: "Immagino che si veda che sono una persona impaziente".

Ogni volta che cediamo all'impazienza lo diamo a vedere, non solo nel modo in cui esprimiamo le nostre emozioni, ma anche con il nostro linguaggio del corpo. Aspettare occupa una buona parte della vita, e se cediamo ogni volta alla frustrazione, lo stress che ne risulterà potrebbe avere ripercussioni sul nostro corpo, facendolo ammalare. Quel particolare pastore che ammise di essere impaziente in effetti non stava bene in quel periodo, era fisicamente debilitato e il suo medico gli aveva detto che il suo malessere era dovuto ad anni di stress. *Assumi un nuovo atteggiamento riguardo all'attesa, e vedrai che non ti risulterà poi così difficile.*

A dire il vero, nella nostra vita passiamo più tempo ad aspettare che a ricevere. Dopo che abbiamo ricevuto quello che stavamo aspettando, cominceremo ad aspettare

qualcos'altro. Se ci rifletti un momento, ti renderai conto che *aspettare occupa una buona parte della nostra vita*.

Immaginiamo che tu ottenga un aumento di stipendio: adesso comincerai ad aspettare il prossimo. Aspetti un bambino, dopodiché aspetterai di poterlo svezzare e in men che non si dica aspetterai che cominci a prepararsi il pranzo da solo! Aspetti di comprare una casa, dopodiché aspetti di poter comprare i mobili per la casa che non stai più aspettando, dopodiché aspetti di poterti permettere una donna delle pulizie che ti aiuti a pulire quei mobili che avevi aspettato di poter comprare. Riesci a seguirmi?

Impara a goderti i momenti di attesa, sapendo che la tua attesa “sbloccherà” il tuo sogno, o meglio sarà la tua *paziente* attesa che “sbloccherà” il tuo sogno.

Le persone impazienti spesso si arrendono e non assistono così alla realizzazione di grandi imprese, perché le grandi imprese richiedono molto tempo per concretizzarsi. Mio marito, Dave, dice sempre: “*Chi va piano, va sano e va lontano*”. Se qualcosa viene fatta in fretta e furia per accontentare una persona impaziente, quella cosa non avrà lunga durata. Se invece una persona è disposta ad attendere i tempi perfetti di Dio, il suo desiderio verrà “confezionato” adeguatamente e quella persona ne beneficerà a lungo.

Ogni tanto anche nell'ambito cristiano sorgono delle “meteore”: persone che sembrano spuntare dal nulla e che da un giorno all'altro acquistano una fama mondiale, di solito perché si sono associate a persone che avevano la possibilità di “lanciarle” in determinati ambienti. Raramente, però, il loro ministero ha lunga durata: spesso si cacciano in guai finanziari o morali perché il carattere si forma durante

i difficili momenti di attesa, mentre il loro non ha fatto in tempo a formarsi poiché hanno saltato quella importante fase.

Se una persona riesce in qualche modo a evitare tutte le difficoltà e a raggiungere l'apice della notorietà dal giorno alla notte, generalmente è destinata a un rapido declino. In Marco 4:5-6 è scritto che il seme che germoglia subito si inaridisce quando arriva la calura. Quando riusciamo finalmente a rispettare e ad apprezzare i tempi di attesa, Dio si mette all'opera. E anche se non riusciamo a vedere ciò che sta accadendo, le cose che in seguito ci renderanno felici stanno già accadendo in questo momento dietro le quinte.

8

Un po' di pazienza, per piacere!

La Bibbia dice in Ebrei 6:12 che le promesse di Dio si ereditano mediante la fede e la pazienza. Ora, ricevere un'eredità non richiede nessuno sforzo da parte nostra: dobbiamo solo aspettare il momento stabilito. Ad esempio, puoi credere o avere fede nel fatto che un tuo parente ti abbia incluso nel testamento per lasciarti un'eredità, ma dovrai avere pazienza e aspettare il momento giusto per riceverla. Fede e pazienza vanno a braccetto: lavorano insieme per produrre il risultato desiderato.

In Giacomo 1:2-3 (AMP) è scritto che dobbiamo essere gioiosi quando ci troviamo di fronte a prove di vario genere, sapendo che la prova della nostra fede produce pazienza, e che quando la pazienza avrà compiuto in noi un'opera perfetta, noi saremo persone perfette e complete, in nulla mancanti. Wow! Che versetto!

La parola greca tradotta “pazienza” (o “costanza”) in questo versetto è *hupomone*, e indica il tipo di pazienza che cresce soltanto sotto pressione. In altre parole, come possiamo sviluppare pazienza senza aspettare qualcosa che desideriamo o sopportare una situazione disagiata durante l'attesa?

Quando affrontiamo delle difficoltà, cresciamo, o perlomeno possiamo crescere se permettiamo alla pazienza di compiere in noi un'opera perfetta (Giacomo 1:4). Resistere, amareggiarsi e fuggire dalle difficoltà non produce pazienza. Giacomo 1:4 (AMP) dice che possiamo essere perfetti e completi, in nulla mancanti, dopo che la pazienza avrà compiuto un'opera completa in noi. Non è difficile da comprendere: se una persona è totalmente paziente, potrà godere di pace e gioia in qualsiasi situazione.

Io non ho ancora sviluppato una pazienza perfetta, ma sono migliorata parecchio. In passato ero estremamente impaziente, e non ero brava ad aspettare. Poi però compresi che Dio non sarebbe cambiato, così decisi che mi sarebbe convenuto cambiare io e adattarmi a Lui. Dio dice che riceviamo mediante la fede e la pazienza, così decisi di permettere alla pazienza di crescere in me. *Mano a mano che sviluppavo pazienza, acquisivo più pace e gioia.*

La pazienza è un frutto dello Spirito, ed è una potente testimonianza per i non credenti. È come un muscolo: più lo usi, più si rafforza. Poi, una volta pienamente sviluppato, devi solo fare un po' di esercizio fisico per mantenerlo tonico: lo stesso vale per la pazienza quando accadono cose che non avevamo pianificato, troviamo una cassiera particolarmente lenta al supermercato, l'auto va in panne in autostrada, non capiamo cosa stia accadendo nella nostra vita o abbiamo bisogno di risposte che però non stanno ancora arrivando.

Tutte queste cose alla fine ci tornano utili, anche se risultano ardue mentre le viviamo. Se però riusciamo a rendercene conto, cominceremo ad apprezzare la pazienza. Ebrei 12:1 (AMP) ci incoraggia dicendo: "Corriamo con

perseveranza e stabile persistenza la gara che ci è posta davanti”. Ogni gara ha un traguardo, e tu lo taglierai, ma in Ebrei ci viene spiegato come correre la gara.

Sii paziente con te stesso

Permettimi di incoraggiarti a impostare il tuo stile di vita all’insegna della pazienza cominciando a essere paziente con te stesso. Quando commetti un errore, ricevi misericordia da Dio e prosegui verso il traguardo. Sii paziente con te stesso mentre superi le tue debolezze. *L’impazienza genera frustrazione*, e la frustrazione produce in noi un turbinio di emozioni instabili che finiscono per farci fare più errori di quanti ne avremmo fatti se fossimo rimasti pazienti.

Le persone migliorano più velocemente esercitando pazienza che trovandosi sotto pressione! Sii generoso con la pazienza: usala in abbondanza verso te stesso e verso gli altri. Ne apprezzerai i benefici! Luca 8:15 (AMP) dice che chi ritiene la parola in un cuore onesto e buono, porta frutto con pazienza.

9

Quando si realizzerà il mio sogno?

Dio sta lavorando al tuo sogno in questo momento! Esso è in fase di perfezionamento. Avrai sentito il detto: “Il desiderio rende lunga l’attesa”. Vorrei davvero incoraggiarti a semplicemente trarre il massimo da ogni giorno. Fai la tua parte, ma non cercare di fare la parte di Dio.

Vi è un tempo perfetto, ed è quello di Dio. Solo Lui sa qual è. Onora Dio confidando in Lui, e mentre percorri la strada verso la realizzazione del tuo sogno, *goditi il viaggio!*

Nessuno è in grado di dirti esattamente quando il tuo sogno si concretizzerà, ma stai pur certo che accadrà nel momento giusto.

Credici ed entra nel riposo di Dio!

Come iniziare una nuova vita

Se non hai mai invitato Gesù ad essere il tuo Signore e Salvatore, ti incoraggio a farlo adesso. Puoi recitare questa preghiera e, se lo farai con sincerità, sperimenterai una nuova vita in Cristo.

Padre, io credo in Gesù Cristo, Tuo Figlio, il Salvatore del mondo. Credo che è morto sulla croce per me e che si è addossato tutti i miei peccati. Credo che Gesù è risorto dai morti e adesso è seduto alla Tua destra. Ho bisogno di Te, Gesù. Perdona i miei peccati, salvami e vieni a vivere dentro di me: voglio nascere di nuovo.

Ora devi soltanto credere che Gesù vive nel tuo cuore. Sei perdonato e reso giusto, e quando Gesù ritornerà, tu andrai in paradiso.

Cerca una buona chiesa locale che insegni la Parola di Dio e comincia a crescere spiritualmente. Niente cambierà nella tua vita se non conosci la Parola di Dio.

Carissimo,

in Giovanni 8:31-32 (AMP) è scritto: “Se perseverate nella mia parola... siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”.

Ti invito a fare tua la Parola di Dio, a lasciare che metta radici profonde nel tuo cuore e, come è scritto in 2 Corinzi 3:18, più contemplerai la Parola e più sarai trasformato nell'immagine di Gesù Cristo.

Scrivimi e fammi sapere che hai accettato Gesù, e richiedi un libretto gratuito su come incominciare la tua nuova vita in Cristo!

Con affetto,

Joyce

Note sull'autrice

JOYCE MEYER è una delle più note e pratiche insegnanti bibliche al mondo. Autrice di numerosi best seller, tra cui *La mente: il campo di battaglia*, *Pensieri potenti*, *La donna sicura*, *Mai arrendersi*, *Vivere oltre le proprie sensazioni* e *Spera in grande!*, Joyce ha scritto più di cento libri ricchi d'ispirazione. Migliaia di suoi insegnamenti sono disponibili in formato audio e video. L'autrice viaggia assiduamente per tenere conferenze, e il suo programma televisivo e radiofonico *Come godersi la vita di ogni giorno* viene trasmesso in tutto il mondo. Joyce e suo marito, Dave, hanno quattro figli adulti e vivono a St. Louis, nel Missouri.

SEDI DI JOYCE MEYER MINISTRIES NEL MONDO

Joyce Meyer Ministries
P.O. Box 655
Fenton, MO 63026
USA
(636) 349-0303
www.joycemeyer.org

Joyce Meyer Ministries - Canada
Lambeth Box 1300
London, ON N6P 1T5
Canada
1-800-727-9673

Joyce Meyer Ministries - Australia
Locked Bag 77
Mansfield Delivery Centre
Queensland 4122
Australia
(07) 3349 1200

Joyce Meyer Ministries - Gran Bretagna
P.O. Box 1549
Windsor SL4 1GT
Regno Unito
01753 831102

Joyce Meyer Ministries - Sud Africa
P.O. Box 5
Cape Town 8000
Sud Africa
(27) 21-701-1056

ALTRI LIBRI DI JOYCE MEYER

- 21 Ways to Finding Peace and Happiness
- 100 Ways to Simplify Your Life
 - Any Minute
 - Approval Addiction
 - The Approval Fix
- Battlefield of the Mind (La mente: il campo di battaglia)
 - Beauty for Ashes
- Change Your Words, Change Your Life
 - The Confident Mom
- The Confident Woman (La donna sicura)
 - Do Yourself a Favor...Forgive
 - Eat the Cookie...Buy the Shoes
 - The Everyday Life Bible
 - Good Health, Good Life
 - I Dare You
- Living Beyond Your Feelings (Vivere oltre le proprie sensazioni)
 - Living Courageously
 - Look Great, Feel Great
 - The Love Revolution
- Making Good Habits, Breaking Bad Habits
 - Never Give Up! (Mai arrendersi)
 - The Penny
 - Perfect Love
- Power Thoughts (Pensieri potenti)
 - The Power of Simple Prayer
 - Start Your New Life Today
- The Secret Power of Speaking God's Word
 - The Secret to True Happiness
 - You Can Begin Again

Meditazioni quotidiane

Battlefield of the Mind Devotional
The Confident Woman Devotional
Ending Your Day Right
Hearing from God Each Morning
Love Out Loud
New Day, New You
The Power of Being Thankful
Power Thoughts Devotional
Starting Your Day Right
Trusting God Day By Day

Preghiera di salvezza

Dio ti ama e desidera instaurare una relazione personale con te. Se non hai mai ricevuto Gesù Cristo come tuo personale Salvatore, lo puoi fare in questo istante. Apri il tuo cuore a Lui ed eleva questa preghiera...

“Padre, so di aver peccato contro di Te. Ti prego, perdonami e purificami. Prometto di riporre la mia fiducia in Tuo Figlio, Gesù. Io credo che Lui è morto per me, prendendo su di Sé il mio peccato quando Si è sacrificato sulla croce. Credo che è risorto dai morti. Arrendo la mia vita a Gesù in questo momento.

Grazie, Padre, per avermi donato il Tuo perdono e la vita eterna. Ti prego, aiutami a vivere per Te. Nel nome di Gesù, amen”.

Se hai elevato questa preghiera con sincerità di cuore, Dio ti ha accolto, purificato e liberato dalla schiavitù della morte spirituale. Dedica del tempo per leggere e approfondire questi versetti, e chiedi a Dio di parlarti mentre ti accompagna in questo viaggio verso la tua nuova vita.

Giovanni 3:16

1 Corinzi 15:3-4

Efesini 1:4

Efesini 2:8-9

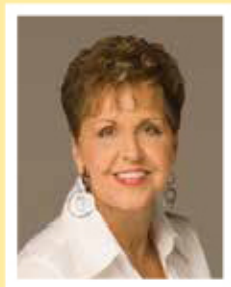
1 Giovanni 1:9

1 Giovanni 4:14-15

1 Giovanni 5:1

1 Giovanni 5:12-13

Chiedi a Dio di aiutarti a trovare una buona chiesa locale che creda nella Bibbia e che ti incoraggi a stringere una relazione sempre più forte con Gesù. Dio è sempre con te e ti guiderà giorno dopo giorno, mostrandoti come vivere la vita abbondante che ha in serbo per te!



Dio è sempre puntuale per te!

Dio ha una tempistica perfetta per ogni cosa che ti riguarda. Talvolta risponde alle preghiere velocemente, altre volte aspetta fino a quando non sa che siamo pronti per usare con saggezza i Suoi doni. L'attesa non è sempre facile. Impazienza, frustrazione e

delusione possono subentrare perché aspetti che le cose accadano subito, ma è soltanto quando impari a rispettare, apprezzare e, soprattutto, confidare nei periodi di attesa che Dio si mette seriamente all'opera dietro le quinte. In questo incoraggiante libro, Joyce Meyer ti mostrerà che, nel tempo stabilito da Dio, i sogni e le visioni che Lui ti ha dato si realizzeranno. Scoprirai:

- la sicurezza dei tempi di Dio
- come potrai maturare spiritualmente nei momenti di attesa
- perché l'attesa è il modo in cui Dio rafforza la tua fede e la tua fiducia in Lui
- come gettare le basi per uno stile di vita all'insegna della pazienza
- perché talvolta dobbiamo aspettare che gli altri siano pronti

Dio ti ascolta e si sta attivando per rispondere alle tue preghiere. Se sarai disposto ad aspettare i Suoi tempi perfetti, i tuoi sogni si avvereranno, accompagnati da tutte le benedizioni del Suo amore.

